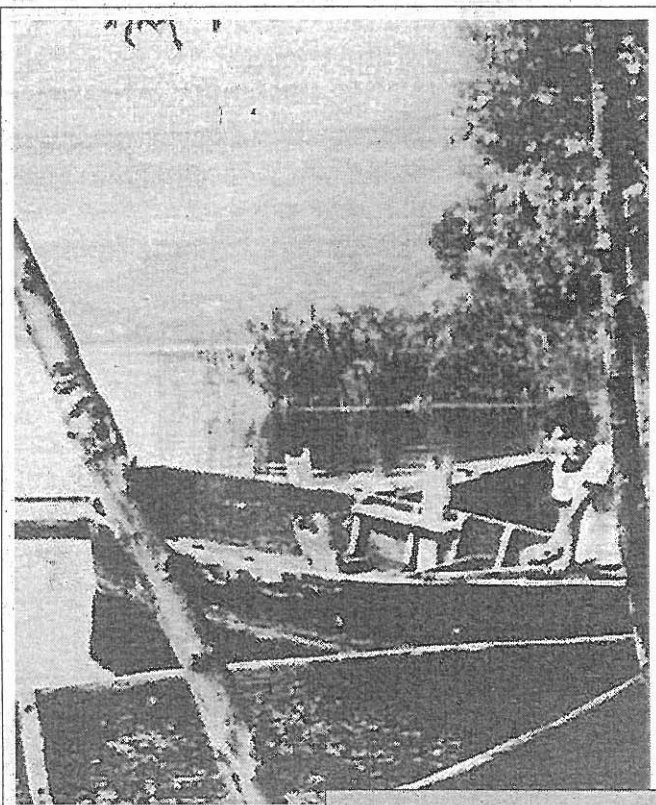


[UNA MOSTRA A VARENNA]

Quando il lago non era svago e turismo

La vita di un tempo sul Lario attraverso le immagini. Andrea Vitali: «Le radici del nostro mondo»



UNA VOLTA la vita sul lago

È stato lo scrittore **Andrea Vitali** a tenere a battesimo la mostra "Navigare il Lario. Vita di lago prima e dopo l'unità d'Italia", inaugurata sabato scorso a Palazzo Venini a Varenna. Organizzata dall'associazione Lettelariamente, la mostra, attraverso un itinerario storico ed iconografico, si propone di mostrare quella che era la vita sul nostro lago.

Lo scorso anno la stessa associazione aveva proposto la mostra intitolata "Scopri il brutto che c'è", che aveva evidenziato le "brutture" della cementificazione delle nostre sponde lacustri. Con "Navigare il Lario" si è voluto fare un passo ulteriore e proporre una riflessione sulla storia di questo lago un tempo parte integrante della vita quotidiana di tante comunità.

«La mostra - ha precisato il curatore **Pierfranco Mastalli** - non è solo fotografica, ma presenta anche un itinerario storico attraverso dei testi che accompagnano i visitatori attraverso il

percorso espositivo. Abbiamo voluto presentare un'iniziativa che vuol essere l'inizio di un lavoro di approfondimento da sviluppare in futuro e che intende studiare la dimensione antropologica della cultura laghée».

Sulla stessa linea d'onda, **Andrea Vitali** ha sottolineato l'importanza di un evento che vuole ricordare come «le radici della cultura di chi abita il lago sia-

no qualcosa di più di un luogo in cui andare a fare il bagno o ad abbronzarsi».

Concetti ribaditi dall'architetto **Eugenio Guglielmi**, che ha insistito sull'intreccio di culture e di genti, che si sono avvicinate sul Lario.

Le diverse sezioni della mostra sono dedicate ai mezzi di trasporto che solcavano le acque del lago, alle battaglie che lo hanno visto come involontario

spettatore, ai commerci che vi si svolgevano come dimostrano i mercati (in particolare quello di Lecco) che non a caso erano nelle immediate vicinanze del lago stesso. Molto divertente è il pannello che riporta un articolo della Provincia del 1943, dedicato al nome dei battelli che solcavano le acque del Lario. A seconda dei tempi e dei periodi storici, infatti, anche i battelli cambiavano nome. E' così che i fascistissimi battelli "28 ottobre" (data della marcia su Roma) e "Savoia", dopo la caduta del fascismo diventano rispettivamente "Concordia" e "Patria". Il progetto della mostra è di **Pierfranco Mastalli**, che si è avvalso della collaborazione di **Franca Calvetti**, **Loretta Dello Vicario**, **Liù Lamperti**, **Mariagrazia Romers**, **Dino Ticli**.

La mostra sarà aperta sino al 25 settembre con i seguenti orari: venerdì dalle 20,30 alle 22,30; sabato e domenica dalle 16,00 alle 22,00. L'ingresso è gratuito.

Gianfranco Colombo

DOMENICA

In gita sul Viandante

(p. san.) **Proseguono le gite sul sentiero del Viandante. Le proloco e i Comuni della costiera, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale organizzano un'escursione per domenica 18 il programma prevede Bellano, Fiumelatte, Varenna. Domenica 25 settembre si va da Lierna a Mezzedo e da lì a Varenna. Il costo di partecipazione è di 7 euro a passeggiata. Per informazioni si possono visitare i siti delle proloco o contattare il 335/64.43.232, oppure lo 0341/18.47.109.**